

Mercoledì 8 luglio

La giornata si apre con la preghiera di Lodi e la celebrazione eucaristica. Il celebrante commenta il vangelo, la chiamata dei dodici che Gesù invia non ai pagani ma alle pecore perdute della casa d'Israele. Nell'omelia invita allo stare insieme, all'accogliersi con fraternità e amore 'dentro casa'; una parola che ci introduce nel lavoro capitolare della giornata – stare insieme – uno sguardo di riflessione, ascolto, discernimento sulla vita fraterna. Come nei due giorni precedenti il metodo di lavoro accompagna l'assemblea capitolare passo dopo passo, attraverso schede, raccolta di contributi, repertori riassuntivi per arrivare a individuare pratiche/attenzioni per sostenere la vita comunitaria.

La preghiera di vespro conclude la giornata di lavoro. Dopocena, ultima serata dell'esperienza capitolare, ci ritroviamo insieme cantando in lieta fraternità. La comunità delle suore dorotee che ci accoglie gode con noi della fraternità e della festa.

La loro accoglienza, la loro discreta custodia del nostro vissuto in questa esperienza capitolare, è dono e comunione. Siamo davvero grate.

La preghiera di San Francesco alla Vergine - palazzo, dimora, ancella dell'Altissimo - ci accompagna nel riposo della notte.